



La santità del giugno

Il Sacro Cuore di Gesù. — *Maria sentì prima il palpito divino, nel Bimbo suo figlio; Giovanni il puro, reclinando il capo sul petto del Maestro, ebbe la rivelazione del suo amore; Longino, piantando la lancia nel costato del Crocifisso, gli trafisse il Cuore e ne ebbe guariti gli occhi e l'anima. Di secolo in secolo, da San Paolo, a Sant'Agostino, a San Bonaventura; da Santa Geltrude a Santa Caterina, a Santa Teresa, tutti i grandi amici di Dio presentarono un culto particolare all'amore del Maestro, finchè Margherita Maria vide quell'amore rappresentato concretamente nel Cuore di Cristo. D'allora quell'amore conquide le anime, penetra nelle case, invade lentamente gli stati, e oggi domanda di regnare sovrano: Rex regum, Dominus dominantium. Non serriamogli le porte; spianiamogli anzi la via. E' l'unico redentore e pacificatore; è la Vita.*

13 Giugno - Sant'Antonio da Padova. — *Non perchè fa tredici grazie al giorno, come dice il popolino, merita di essere venerato il grande oratore francescano, che piegò Ezzelino feroce, ma perchè nella sua dottrina fu semplice come un fanciullo, tanto da meritare il bacio di Gesù fanciullo, e fu compassionevole e generoso tanto da voler continuare in cielo la potenza taumaturgica che il Signore gli aveva concesso fino da questa terra.*

24. Giugno - San Giovanni. — *« Il più grande fra i nati di donna ». Che si può aggiungere all'elogio di Cristo? Non resta se non ammirare, con un senso di confusione per la nostra debolezza, questo Grande, ultimo dei profeti e primo degli apostoli, e primo vergine difensore della fedeltà coniugale, martire della verità e della legge.*

29 Giugno - San Pietro. — *« La luce eterna del gran Viro - A cui nostro Signor lasciò le chiavi », splende ancora da quella Roma ove il Maestro lo lanciò, perchè formasse il centro del suo regno. E' meraviglioso, ed in certo modo consolante per la nostra debolezza, che la dignità suprema della Chiesa infallibile fosse consegnata a un pescatore senza lettere, e che il primo successore di Cristo, il primo della serie dei papi quanto il mondo lontana fosse non il più forte nè il più fedele, ma il più credente e il più penitente degli apostoli.*

30 Giugno - San Paolo. — *Al convertito di Tarso tutti i doni dello Spirito, così da poter rivivere in sè Gesù Cristo, per interpretarlo come nessun altro. Osservazioni che frugano l'anima, vampe d'amore inguainate nella brevità epigrafica di chi scrive cose e non parole, di chi vuol divulgare Cristo e non se stesso; e il pensiero di Cristo commentato in una maniera vicinissima a noi con espressioni meravigliosamente moderne nel loro incorruttibile greco, canto di battaglia e lirica di dedizione; tali per noi le epistole paoline.*

MARIA STICCO